



REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

**PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006,
per la "Realizzazione di interventi finalizzati alla redazione del
nuovo Piano Sociale Regionale 2016-2018"**

CODICE IDENTIFICATIVO (CIG) ATTRIBUITO DAL SIMOG (SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO DELLE GARE)
DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI: **CIG 6339412845**

INDICE

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Articolo 1 Premessa.....	3
Articolo 2 Normativa di Riferimento.....	3
Articolo 3 Oggetto dell'appalto.....	3
Articolo 4 Destinatari	4
Articolo 5 Categoria dei Servizi	5
Articolo 6 Ambito territoriale	5
Articolo 7 Prestazioni oggetto del servizio	5
Articolo 8 Ammontare dell'appalto di servizio e durata del contratto	7
Articolo 9 Gruppo di lavoro e caratteristiche minime	7
Articolo 10 Coordinamento delle attività e verifica dei servizi	8
Articolo 11 Condizioni di espletamento del servizio	8
Articolo 12 Tutela della privacy	9
Articolo 13 Responsabilità e obblighi	9
Articolo 14 Help desk.....	9

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

CONTENUTI DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

ARTICOLO 1

PREMESSA

1. La Regione Abruzzo intende procedere alla elaborazione ed approvazione del nuovo Piano sociale Regionale 2016-2018. Tale volontà trova origine dalle disposizioni contenute nella vigente normativa statale (legge n. 328/2000) ed impellente motivazione dal perdurante regime di proroga del Piano sociale regionale 2011-2013; rappresenta, inoltre, un'esigenza operativa inderogabile connessa all'esercizio delle funzioni regionali di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale. L'ultimo Piano sociale regionale risale al triennio 2011-2013; ne consegue, quindi, l'urgenza di dotarsi di un nuovo strumento programmatico che sia il risultato di un percorso di coinvolgimento e condivisione il più possibile allargato nel rispetto dei principi di partecipazione, sussidiarietà e cooperazione.

ARTICOLO 2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 2.** La gara si inquadra nel seguente ambito normativo:
- **Legge regionale 27 marzo 1998, n. 22 recante** "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano sociale regionale 1998/2000", con la quale viene approvato il primo piano sociale regionale della Regione Abruzzo;
 - **Legge 8 novembre 2000, n. 328**, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - **Verbale del Consiglio Regionale 25 marzo 2011 n. 75/1**, recante "Piano Sociale Regionale 2011-2013";
 - **Verbale del Consiglio regionale del 1° ottobre 2013 n. 161/11** recante "Proroga delle norme in materia di programmazione locale, delle norme del Piano Sociale Regionale 2011-2013", con il quale, nelle more di approvazione del Nuovo Piano Sociale Regionale, è stata disposta la proroga del Piano Sociale Regionale 2011-2013;
 - **Deliberazione di Giunta Regionale del 9 giugno 2015 n. 428** avente ad oggetto "Piano Sociale Regionale 2011-2013. Anno 2015. Atto di indirizzo applicativo per la destinazione della quota parte delle risorse destinate agli "Interventi diretti regionali"; con la quale vengono destinate risorse per gli interventi finalizzati alla redazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018 avvalendosi del supporto tecnico ed operativo di un organismo esterno alla Regione Abruzzo;

ARTICOLO 3

OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'incarico riguarda l'espletamento di servizi di assistenza tecnico-scientifica ed operativa per l'elaborazione del nuovo Piano sociale regionale. E' interesse della Regione che la costruzione del nuovo Piano sia caratterizzata da:

- la più ampia apertura ai contributi che potranno pervenire dai vari soggetti istituzionali e non (stakeholder) nello sviluppo delle varie fasi del "processo";
- la scientificità metodologica del modello;
- contenuti rispondenti ai bisogni della cittadinanza e coerenti con l'impostazione delle Politiche dell'Amministrazione Regionale;
- l'individuazione di strumenti e percorsi per il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari, educativo-scolastici, della formazione, dell'abitare, dell'occupazione e del lavoro;
- la ricerca di modelli organizzativi e di servizi/interventi a forte carattere sperimentale, idonei a fornire adeguate ed originali risposte ai nuovi bisogni sociali connessi al mutato contesto socio-economico;
- un impianto metodologico scientificamente solido, con particolare riguardo, da una parte alla conoscenza, analisi e confronto dei dati sulla domanda e sull'offerta e, dall'altra, all'incisività e praticabilità delle misure e delle azioni individuate sulla base del quadro conoscitivo acquisito.

2. Per la realizzazione di tale obiettivo occorrerà selezionare operatori di elevata qualificazione ed esperienza cui affidare i relativi compiti.

3. Per quanto su esposto, l'Amministrazione Regionale intende avvalersi del supporto tecnico e operativo di un soggetto esterno in possesso di approfondita conoscenza del territorio e della realtà regionale, comprovata esperienza ed elevata qualificazione tecnico-scientifica nella rilevazione ed analisi di dati e fenomeni socio-economici, nella pianificazione, programmazione e comunicazione nel settore delle politiche sociali.

4. A tal fine si procede alla scelta del contraente attraverso apposito bando di gara da svolgersi mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n. 163/1006, rivolto a tutti gli operatori economici interessati in possesso di:

- una forte connotazione in materia di politiche sociali ma dotate anche di competenze multidisciplinari per l'analisi di fenomeni economici, politici, amministrativi e organizzativi;
- competenza ed esperienza specifica maturata nell'ambito della ricerca e della progettazione delle politiche sociali e settori analoghi;
- esperienza di ricerca nei settori del: welfare; analisi e valutazione delle politiche pubbliche; politiche sociali; questioni urbane; analisi territoriale; innovazione amministrativa e organizzativa; analisi e progettazione e valutazione dei processi di governance e partecipazione; metodologia per la ricerca sociale.

ARTICOLO 4

DESTINATARI

1. Destinatario del servizio oggetto del presente capitolato è l'Amministrazione Regionale d'Abruzzo.

ARTICOLO 5

CATEGORIA DEI SERVIZI

1. La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs nr. 163/06, è quella indicata nell'Allegato IIA del predetto D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i., Categoria 11 CPV 79415200-8 (servizi di consulenza nella progettazione)

ARTICOLO 6

AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale principale cui si riferisce il servizio oggetto della presente gara è l'intero territorio della Regione Abruzzo, fermo restando l'obbligo di assicurare eventuali attività funzionali e conseguenti al servizio richiesto che si dovessero svolgere al di fuori del territorio regionale.

ARTICOLO 7

PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il soggetto affidatario dovrà assicurare all'Assessorato regionale preposto alle Politiche Sociali /Dipartimento per la Salute e il welfare in modo continuativo, per l'intero periodo di validità dell'incarico (12 mesi) e nelle diverse fasi del processo, attraverso i propri operatori e professionisti specializzati, "la consulenza, l'assistenza tecnica e il supporto operativo necessari per la predisposizione partecipata del nuovo Piano sociale regionale". In particolare dovrà:

1. curare la raccolta, elaborazione ed analisi dei dati necessari alla identificazione del profilo socio-economico della regione Abruzzo e alla definizione dei bisogni;
2. curare l'elaborazione di uno schema base di Piano sul quale avviare il confronto partecipato;
3. affiancare l'Assessorato/Dipartimento regionale e offrire supporto e assistenza tecnica e operativa per l'organizzazione e gestione su tutto il territorio regionale di conferenze, incontri e seminari di coinvolgimento degli stakeholder al processo di costruzione partecipata del Piano;
4. raccogliere, sistematizzare ed analizzare le proposte ed i suggerimenti dei soggetti che parteciperanno agli incontri anche attraverso apposita piattaforma informatica da attivare;
5. curare la stesura dello Schema finale di Piano da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
6. curare la formazione del personale politiche sociali e l'assistenza tecnica agli ambiti territoriali sociali

2. Il percorso di assistenza tecnico-scientifica e operativa all'elaborazione dello schema di Piano sociale regionale si svilupperà in fasi, come di seguito rappresentato:

Fase 1- Le analisi del sistema

Report di analisi-ricerca e studio su:

- a) i dati socio-demografici ed economici relativi al territorio regionale
- b) i fabbisogni espressi e sommersi, distinti per territorio articolato per province e per ambiti sociali territoriali
- c) l'offerta pubblica e privata di servizi socio-assistenziali e socio sanitari per

territorio

- d) la spesa socio-assistenziale pubblica e privata
- e) i soggetti operanti nel sistema, caratteristiche punti di forza e di debolezza
- f) le tendenze e i cambiamenti nel sistema regionale
- g) le opportunità
- h) le criticità

La fase si conclude con l'elaborazione di uno Schema base di Piano, consistente in linee guida di programmazione/intervento, necessarie alla fase 2, contenenti gli obiettivi generali e specifici da perseguire nel triennio di riferimento e le priorità di intervento articolate in: Assetto istituzionale - Assetti tematici - Assetto di integrazione socio-sanitaria - Assetto finanziario.

Durata:

- 15 giorni per le analisi-ricerca
- 15 giorni per la definizione dello Schema base di Piano.

Fase 2 - Il percorso partecipativo

Eventi e strumenti di partecipazione per una stesura partecipata dello Schema finale di Piano:

- a) Conferenza d'apertura e presentazione delle attività di analisi iniziale e dello Schema base di Piano
- b) Attivazione di numero 4 Tavoli di partecipazione da effettuarsi nei territori della regione (una per ciascuna delle quattro province)
- c) Attivazione piattaforma informatica (da realizzare all'interno del sito dell'Osservatorio sociale regionale) con le sezioni:
 - Tavoli, date e verbali degli incontri e documenti a supporto
 - Assetti tematici (per ciascuna area d'intervento un documento di sintesi delle linee guida e un forum on line)
 - gestione e-mail di partecipazione della cittadinanza

Durata: 30 giorni

Fase 3 - L'elaborazione finale dello schema di Piano

Stesura dello Schema finale di Piano sociale regionale.

Esplicitazione delle politiche da attuare evidenziando le azioni regionali e quelle territoriali. Definizione delle risorse finanziarie programmatiche.

Conferenza di chiusura e presentazione dello Schema finale di Piano.

Durata: 20 giorni

Fase 4 - Formazione e assistenza tecnica

Formazione personale politiche sociali e ambiti territoriali sociali

Assistenza ambiti territoriali sociali nella redazione del piano di zona

Durata: 280 giorni

3. Tutte le azioni sopraindicate dovranno essere svolte secondo le direttive indicate dal Dipartimento per la Salute e il welfare, allo scopo di garantire coerenza tra il progetto e gli

indirizzi della Giunta Regionale.

4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere varianti ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, da ciò non derivando titolo ad alcun compenso o indennità aggiuntive al prezzo offerto, in conformità alla vigente normativa in materia.

ARTICOLO 8

AMMONTARE DELL'APPALTO DI SERVIZIO E DURATA DEL CONTRATTO

1. L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di **€. 99.631,95 (€ novantanovemilaseicentotrentuno/95) IVA esclusa**, per i servizi da erogarsi per il **periodo di 12 (dodici)** mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, salvo eventuale differimento dei termini di avvio e/o di conclusione del servizio, dovuto ad oggettive comprovate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione appaltante.

2. L'appalto del servizio in oggetto è finanziato utilizzando le risorse destinate al finanziamento del Piano Sociale Regionale, quota parte degli "Interventi diretti regionali" a carico del bilancio regionale 2015 con imputazione sul capitolo di previsione della spesa n. 71520.

ARTICOLO 9

GRUPPO DI LAVORO E CARATTERISTICHE MINIME

1. Per lo svolgimento dell'incarico il prestatore è tenuto a prevedere il lavoro integrato di figure professionali in possesso di idonee competenze ed a costituire un Gruppo di lavoro tecnico che ha la responsabilità scientifica e la supervisione di tutte le attività, in modo da garantire la realizzazione di prodotti e servizi di eccellenza e con elevato grado d'integrazione e coordinamento fra i medesimi.

2. La composizione del suddetto Gruppo di lavoro deve contemplare la presenza di almeno una unità di personale per ciascuna delle seguenti professionalità, attestate dai relativi curricula:

- a) Esperto di ricerca sociale, con esperienza pluriennale nell'elaborazione di analisi, studi e ricerche demografiche, sociali, socio-economiche, sui servizi pubblici o settori comparabili;
- b) Esperto di politiche sociali con esperienza almeno quinquennale nello studio, programmazione e/o gestione di servizi complessi nell'ambito socio-assistenziale o socio-sanitario;
- c) Esperto con esperienza almeno quinquennale nell'assistenza tecnica a istituzioni ed enti locali per la pianificazione strategica di sistemi complessi di servizi e interventi socio-assistenziali.
- d) Esperto informatico/programmatore con esperienza pluriennale nella realizzazione di piattaforme/programmi inerenti gli specifici ambiti di servizio oggetto del presente capitolato.

Una delle unità di personale sopra specificate deve essere individuata - in sede di offerta -

quale Responsabile/Coordinatore del Gruppo di lavoro.

Il soggetto aggiudicatario non potrà apportare modifiche alle professionalità dichiarate al momento della presentazione dell'offerta. L'eventuale defezione di una o più professionalità dovrà essere adeguatamente sostituita con una di equivalente valore e competenza o più qualificata rispetto a quella sostituita, fermo restando che la sostituzione dovrà essere comunque preventivamente valutata ed autorizzata per iscritto dall'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale può richiedere la sostituzione del personale impegnato nel servizio oggetto dell'incarico motivandone la richiesta.

Per esigenze derivanti dall'attività da svolgere, ovvero su richiesta dell'Amministrazione regionale, il personale impegnato nel servizio dovrà rendersi disponibile all'espletamento dello stesso anche al di fuori della normale sede di lavoro.

3. Le esperienze di cui ai precedenti punti da 2.a) a 2.d) devono essere opportunamente evidenziate nei curricula vitae che dovranno essere presentati per ciascuno dei componenti il Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 12, comma 6, lett. b), del Disciplinare di gara.

ARTICOLO 10

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI SERVIZI

1. Le attività di realizzazione del servizio devono essere svolte e concordate in stretto raccordo con la Stazione Appaltante.

2. A seguito dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione, considerata la complessità del servizio richiesto, l'aggiudicatario dovrà redigere e presentare al competente Servizio della Direzione, un Piano Tecnico di lavoro di dettaglio delle prestazioni illustrate nell'art. 8.

3. Il Dirigente del Servizio competente, coadiuvato dal Responsabile unico del procedimento per le fasi di esecuzione del servizio oggetto della presente gara e dal Coordinatore/Responsabile del Gruppo di lavoro (di cui all'art. 10, c.2), valuterà l'attuazione degli stati di avanzamento del suddetto Piano Tecnico di lavoro delle attività, anche ai fini di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni, modifiche, nel rispetto degli impegni assunti dalle Parti.

ARTICOLO 11

CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il soggetto aggiudicatario deve espletare il servizio con propria organizzazione autonoma.

2. Le condizioni minime che il soggetto aggiudicatario deve assicurare per garantire la gestione del servizio oggetto del presente capitolato sono:

- disponibilità di una sede fisica operativa nel territorio regionale;
- partecipazione alle riunioni e agli altri incontri di lavoro che si rendessero necessari.

ARTICOLO 12

TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'aggiudicatario si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni acquisite nell'ambito del servizio vengano considerati riservati e trattati come tali.

ARTICOLO 13

RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

1. L'aggiudicatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della gara, ad accettarne il controllo anche ispettivo.

2. L'aggiudicatario riconosce a proprio carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal presente capitolato e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando la Regione Abruzzo da ogni responsabilità.

ARTICOLO 14

HELP DESK

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso e fino a sette giorni prima della conclusione dei termini di presentazione delle istanze attraverso le seguenti opportunità:

Numero telefonico: 085.7672184 - 085.7672032

Indirizzo e-mail politichesociali@pec.regione.abruzzo.it

Modalità ed orari di funzionamento: 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì), esclusi i giorni festivi, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Tamara Agostini
